VareseNews

Prandini di Coldiretti nazionale a Cassano Magnago: “Sull’export dell’Agricoltura pesa la bolletta logistica”

Pubblicato: Lunedì 3 Maggio 2021

Un confronto per programmare, ascoltare il territorio, incontrarne il volto e la rappresentanza dell’imprenditoria agricola. Ne è stato protagonista il presidente nazionale di Coldiretti **Ettore Prandini** che nei giorni scorsi ha incontrato a **Cassano Magnago** i membri del consiglio delle federazioni di **Varese e Como-Lecco**, accolto dai rispettivi presidenti – **Fernando Fiori e Fortunato Trezzi** – e dal direttore **Giovanni Luigi Cremonesi**. **(nella foto da sinistra: Prandini e Fiori)**

Con Prandini, erano presenti anche il presidente di Coldiretti Lombardia **Paolo Voltini e** il direttore regionale **Marina Montedoro**. Molti i temi al centro della relazione di Prandini e del successivo dibattito con i presenti. Si è parlato anche del **Pnrr** varato dal Draghi che riconosce al comparto il valore di risorsa strategica stanziando **5,27 miliardi** per economia circolare e agricoltura sostenibile, per investimenti che vanno dalla logistica alle energie rinnovabili, dall’innovazione ai **contratti di filiera per i quali Coldiretti e Filiera Italia** hanno già pronti numerosi accordi per gli allevamenti da carne e latte, per quelli avicoli, per l’ortofrutta, i cereali e l’olio.

Si è parlato anche dello **scenario green per l’Italia,** che assegna all’agricoltura un ruolo da protagonista con **630 milioni di euro per il verde urbano**, parchi e giardini storici, 600 milioni per la riqualificazione degli edifici e del paesaggio rurale nei piccoli borghi. Prandini ha rimarcato anche l’importanza di colmare il digital divide, puntando sullo sviluppo di reti ultraveloci per colmare i ritardi nell’espansione della banda larga nelle zone interne e montane con quasi 1 famiglia su 3 (32%) che vive

in campagna non dispone di una connessione a banda larga, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat.

L'azzeramento del digital divide italiano è strategico per l'innovazione e la svolta tecnologica dell'agricoltura 4.0 che ha generato in Italia un fatturato intorno ai **540 milioni di euro nel 2020**, con una crescita di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Ma c'è da recuperare con il **Recovery Plan anche il grande gap infrastrutturale** che ogni anno – ha rimarcato Prandini – rappresenta per l'Italia un danno in termini di minor opportunità di **export** al quale si aggiunge il maggior costo della "**bolletta logistica**" legata ai trasporti e alla **movimentazione delle merci** fra le regioni della penisola e verso il resto del mondo.

«L'agricoltura italiana è una risorsa fondamentale per avviare una nuova stagione di sviluppo economico e lavoro per il Paese» ha spiegato il presidente nazionale nel sottolineare «per questo dobbiamo mettere in campo gli strumenti per aiutare tutte le aziende nei processi di **innovazione** e di **maggiore sostenibilità** per agevolare la transizione verso un modello di economia circolare che migliori l'efficienza nell'uso delle risorse con una decisa semplificazione burocratica e dei servizi».

«Un Paese lungimirante – ha concluso Prandini – oggi non può esimersi dal **scommettere sul futuro di un'agricoltura vincente** e rappresentativa del meglio che i suoi territori sanno dare. La nostra è un'agricoltura che genera i prodotti migliori, sempre più protagonisti anche nel mondo dell'alta ristorazione che, di essi, ne fa bandiera».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it